

Vecchie punture addio con farmaci dalla pelle

Ionoforesi, crioelettroforesi, cerotti trasdermici di tutti i tipi fino all'ultima idroelettroforesi: sono i ritrovati che permettono di trasferire i farmaci dentro il corpo umano attraverso la pelle e che potrebbero mandare in soffitta fra non molto, almeno per alcune applicazioni, il vecchio e odiato ago.

Le ultime speranze arrivano da un meccanismo che ha dato ottimi risultati nella medicina estetica, ma che potrebbe essere applicato anche per la cura di malattie come quelle neoplastiche. Il meccanismo, battezzato idroelettroforesi, permette di fare entrare i farmaci idrosolubili, senza perforare la pelle, con una profondità che può variare, a seconda del necessario, da un minimo di 0,1 centimetri fino ad un massimo di 12 centimetri, arrivando direttamente ai follicoli di lesione.

Il farmaco entra attraverso la pelle senza dolore, senza gli effetti collaterali che si

hanno quando la medicina viene assorbita per via sistemica (passando quindi attraverso lo stomaco e il fegato), ma anche senza reazioni locali.

Sulle possibili applicazioni si sono riuniti gli esperti in un convegno organizzato alla Camera patrocinato dalla presidenza del Copit, il comitato di parlamentari per l'innovazione tecnologica e lo sviluppo sostenibile. Gli studi si stanno concentrando sulla possibilità di utilizzare lo strumento per la cura del mal di schiena, del tumore della mammella, di quello della cervice uterina e della profilassi antibiotica in chirurgia e sono già in corso altri accertamenti per applicare questa metodologia nella terapia del dolore dei malati neoplastici. La medicina estetica ha invece già potuto verificare l'efficacia dello strumento che permette di combattere le smagliature e la cellulite, ma anche le cicatrici.